

## INTITOLATA UNA STRADA DI REGGIO AL GENERALE GIUSEPPE CHIRICO

## DURANTE LA SOBRIA CERIMONIA RICORDATO IL GENERALE CHIRICO



La cerimonia svoltasi il 2 ottobre 2014, alla presenza di autorità civili, militari e religiose, di rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma tra cui l'U.n.u.c.i. reggina e cittadini, ha avuto inizio con la scoperta della targa e la lettura del curriculum del generale Chirico. Successivamente ci sono stati gli interventi del prefetto Gaetano Chiusolo, coordinatore della commissione straordinaria del Comune di Reggio Calabria, del tenente generale Giuseppe Fabbri, capo del corpo del Commissariato dell' Esercito, del dr. Armando Nunnari, in rappresentanza della famiglia Chirico. All' iniziativa hanno partecipato numerosi ufficiali, guidati dal colonnello Liborio Volpe, del Comando Militare Esercito Calabria di Catanzaro che ne ha curato l' organizzazione. Presente anche il tenente generale Corrado Lauretta, presidente dell' Associazione nazionale di Commissariato militare.

Il tenente generale Giuseppe Chirico era nato a Podargoni (comune autonomo dal 1811 al 1925 prima di confluire nella Grande Reggio) di Reggio Calabria il 23 agosto 1881 ed è morto a Milano il 17 settembre del 1965.

Continua a pag. 8



### Sommario

<p><b>Cerimonie 2 e 4 Novembre 2014</b></p>	<p>pag. 2</p>
<p><b>Attività sportive Unuci</b></p>	<p>pag. 4</p>
<p><b>Festa degli auguri e premiazione attività sportive</b></p>	<p>pag. 5/6</p>
<p><b>Catona - La Chiesa di S. Francesco di Paola diventa parrocchia</b></p>	<p>pag. 7</p>



Autorità civili, militari, religiose, Associazioni d'Arma, U.n.u.c.i. e cittadini

## COORDINAMENTO: I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA E SIMILARI DI REGGIO ADERENTI IN VISITA DI CORTESIA A S.E. IL PREFETTO



I Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e Similari del Comune di Reggio Calabria che hanno aderito al Coordinamento delle Associazioni hanno fatto visita di cortesia a S.E. il Prefetto dr. Claudio Sammartino. Nel corso del sereno incontro è stato illustrato lo Statuto del Coordinamento e sono state espresse alcune problematiche inerenti le Associazioni. Dopo la richiesta del 27 settembre 2014 era stato fissato l'incontro per il 16 ottobre che, a causa di impegni istituzionali del Prefetto, è stato spostato definitivamente al 28 ottobre 2014. **La Redazione**

### 2 NOVEMBRE 2014



In alto Sindaco Falcomatà e Arcivescovo Fiorini Morosini  
A dx Soci U.n.u.c.i. e Associazioni Combattentistiche....



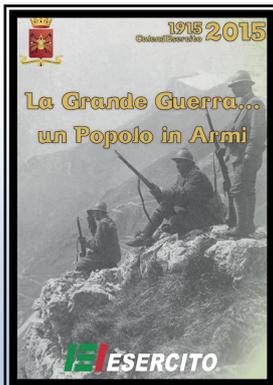
### 4 NOVEMBRE 2014



U.n.u.c.i. e Associazioni Combattentistiche e d'Arma sfilano sul Corso Garibaldi



## PRESENTATO A REGGIO IL CALENDARIO ESERCITO ITALIANO 2015



## OPEN DAY 2014 ANSALDOBREDA REGGIO CALABRIA



## CATONA - VISITA AZIENDA VINICOLA CRISERA'



## MEMORIAL DI TIRO “TEN. ING. GIOVANNI AMMENDOLA”



## TORNEO A COPPIA DI BOCCE



## TORNEO SINGOLO DI SCACCHI



## FESTA DEGLI AUGURI PRANZO UNUCI PREMIAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE ADDESTRATIVE



Soci e familiari Unuci partecipanti alla Festa degli Auguri del 21 dicembre 2014 al ristorante "Al Fumaiolo"



Premi per i vincitori delle attività sportive ed addestrative svolte dall' Unuci nel secondo semestre 2014: 23° Trofeo Unuci di Tiro con pistola standard e carabina a fuoco - Memorial di tiro a squadre "Ten. ing. Giovanni Ammendola" - Marcia ed orientamento a Gambarie - Torneo di bocce a coppia bocciodromo D.L.F. RC - Torneo di scacchi

# FESTA DEGLI AUGURI U.N.U.C.I. RC - 21 DICEMBRE 2015



# PREMIAZIONE VINCITORI ATTIVITA' SPORTIVE 2014



**CATONA - LA CHIESA DI S. FRANCESCO DI PAOLA DIVENTA PARROCCHIA**

**Al centro Arcivescovo Giuseppe Fiorini Morosini  
A dx Padre Giovanni Cozzolino**

Nel lontano 1629 grazie alla generosità della principessa Giovanna Ruffò di Scilla alla marina di Catona è stata realizzata la costruzione di una chiesa con relativo convento affidati ai Minimi di San Francesco di Paola. In seguito al terremoto del 1783 il convento e la chiesa rimasero gravemente danneggiati ed i frati Minimi furono costretti ad abbandonarli. Dopo una serie di peripezie, con l'aiuto della popolazione di Catona e di alcune offerte giunte dai fedeli Americani, è stato realizzato nel 1875 un nuovo edificio sacro esattamente nel luogo dove oggi sorge il Santuario. Il terremoto del 1908 distrusse la chiesa; catastrofe da cui rimasero indenni soltanto la Statua di San Francesco e dei Cuori di Maria. I lavori di ricostruzione di una nuova chiesa iniziarono nel 1911, furono ultimati soltanto nel 1930 e fu nominato reggente il parroco di

Catona per il culto e l'amministrazione. Nel 1949 in seguito all'ordinanza emessa dall'Arcivescovo Lanza, allo scopo di riprendere una antica tradizione, per assicurare al Santuario un culto adeguato e per accogliere i numerosi devoti che in tutto il tempo dell'anno si recano a venerare il Santo, i padri MINIMI presero possesso del Santuario di San Francesco e dei beni ad esso appartenenti. La recentissima storia del luogo di culto, ci consegna il 2014 come un anno di grazia per la chiesa di San Francesco e per tutta la sua Comunità. Un anno che ha visto la realizzazione del grande evento per il 550° anniversario del prodigioso attraversamento dello Stretto di Messina da parte del Santo, l'abbellimento della chiesa e l'erezione a Parrocchia a gratificazione di quanti hanno fortemente desiderato ed operato affinché ciò avvenisse. Domenica 21 dicembre 2014 a Catona, con una solenne concelebrazione eucaristica alla pre-

senza di numerosi fedeli e di padre Gregorio Colatorti (Provinciale di Paola) l'Arcivescovo di Reggio - Bova Mons. Giuseppe Fiorini Morosini ha presentato alla Comunità il nuovo parroco, il presbitero P. Giovanni Cozzolino ed ha fatto leggere il decreto di erezione a Parrocchia ed il decreto di nomina di quest'ultimo. Hanno voluto onorare l'evento con la loro presenza il Sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, il Consigliere Comunale Vincenzo Marra, il Priore e Governatore della Confraternita di Messina Fortunato Marino, il Presidente del Nastro Verde Domenico Cambareri, il Professore Monorchio e l'Ammiraglio Cipriotti.

**Ammiraglio Francesco Cipriotti  
Socio Unuci**



**Da dx Giuseppe Falcomatà Sindaco di Reggio  
Calabria e padre Giovanni Cozzolino**

**ECONOMIA ITALIA: UNA SFIDA DIFFICILE**

La deflazione grava ormai sull'Italia. Si ha deflazione quando i cittadini comprano di meno e i beni offerti sono in eccedenza rispetto al denaro circolante. E' l'opposto dell'inflazione, quando invece



circola più denaro, rispetto ai beni da acquistare. In deflazione i prezzi calano e ciò, se in un primo momento è più conveniente per i consumatori, scoraggia gli investimenti. La conseguenza è un rallentamento generale dell'economia perché i produttori che non vendono, per non ridurre i loro profitti, tagliano sui dipendenti e sui salari. In tal modo, la domanda cala ulteriormente e la situazione economica generale peggiora.

La deflazione, inoltre, ha un effetto negativo anche sui beni patrimoniali: titoli di credito, case e oro. Anche qui la domanda cala e il loro valore diminuisce. Tutto ciò si ripercuote, in particolare, sulle banche perché regolano i loro impegni

sulla base del valore dei beni patrimoniali. Svalutandosi questi, le banche restringono il credito e la crisi economica peggiora. Nei paesi, poi, con un alto debito pubblico come l'Italia, la deflazione spinge a non spendere e a risparmiare: si ha la sensazione diffusa che, per ripianare il debito pubblico, ci saranno nuove tasse e tagli nei salari e nelle pensioni sociali. In tal modo, la crisi si aggrava sempre più.

In questa situazione di crescita negativa e perdurando "certi paletti politici", trasformare il pessimismo in ottimismo è molto, molto difficile.

**Ten. Giuseppe Pipino  
Socio Unuci**



Registrazione Tribunale Reggio Calabria n. 16 del 10 novembre 2011

**Direttore responsabile:** 1° cap. Nicola Pavone

**Editore:** UNUCI Reggio di Calabria

**Redazione:** Viale Aldo Moro, 34 pt 89129 Reggio di Calabria

**Web:** [www.reggiocalabria.unuci.org](http://www.reggiocalabria.unuci.org)

**E-mail:** [sez.reggiocalabria@unuci.org](mailto:sez.reggiocalabria@unuci.org) Tel.: 3289235064

Stampato in proprio il 30 Gennaio 2015 a Reggio di Calabria

Qualsiasi collaborazione è prestata a titolo gratuito.

**Il prossimo numero di Alzabandiera - Unuci uscirà alla fine del mese di marzo. Gli articoli con eventuale foto vanno inviati alla Redazione di Reggio Calabria entro il 5 marzo 2015 all'indirizzo di posta elettronica: [sez.reggiocalabria@unuci.org](mailto:sez.reggiocalabria@unuci.org)**

La Direzione del periodico si riserva, insindacabilmente, la facoltà di selezionare gli articoli da pubblicare e di apportarvi le modifiche ritenute opportune anche per esigenze editoriali o di spazio disponibile.

Ricorda inoltre che:

- i contributi scritti con un massimo di trecentocinquanta parole sono forniti dai collaboratori a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti, essere in Word carattere Times New Roman 10 con immagini in formato jpg, e devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica [sez.reggiocalabria@unuci.org](mailto:sez.reggiocalabria@unuci.org)
- gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali e non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
- gli articoli pubblicati in questo periodico investono esclusivamente la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali e non necessariamente quelle della Redazione che non si rende garante della verità dei fatti né fa sue le tesi sostenute;
- elaborati e foto non si restituiscono anche se non pubblicati.

## CORSI E RICORSI DELLA STORIA

Il 4 ottobre 2015 il Capo del Governo, Matteo Renzi, è ad Assisi e in questa occasione ha fatto un discorso ad ampio spettro esponendo con dovizia di particolari il programma che il suo Governo vuole mettere in atto per arginare la crisi economica che attualmente attanaglia l'Italia. Tra l'altro ha avuto parole di rassicurazione per i lavoratori dell'acciaieria di Terni, in crisi di produzione, per cui gli operai rischiano di perdere il posto di lavoro se la proprietà dovesse deciderne la chiusura. Li ha tranquillizzati dicendo loro che il governo, rispettoso dei diritti dei lavoratori, interverrà in modo energico e saranno, in qualunque sede, difesi per il mantenimento dell'impiego e la salvaguardia dei diritti acquisiti. Ma il

Governo italiano, nel 1881, non fece così per le maestranze di Mongiana in Calabria; queste prestavano la loro opera in una industria metallurgica da tutto il mondo esaltata e invidiata la cui dicitura per esteso era "Manifattura Reale di Mongiana". Vi erano impiegati oltre mille operai e circa tremila per l'indotto, lavoravano molti immigrati provenienti specialmente dalla Lombardia e Piemonte utilizzati soprattutto per l'industria estrattiva del materiale ferroso; i cognomi moderni nella zona ne denotano la provenienza.

In questo opificio venivano realizzati manufatti per opere pubbliche e anche artistiche: qui si produssero le canne per l'acquedotto della Regia di Caserta, i componenti per il primo ponte in ferro d'Italia, tutt'ora esistente, che si trova a Minturno sul Garigliano, i binari per la prima ferrovia realizzata in Italia e tanti altri prodotti tutti di manifattura eccellente che non staremo qui a ripetere.

Tutto ciò fu vanificato quando il garibaldino Fazzari, il quale si era

impadronito della fonderia, la vendette sostenendo che "un'industria metallurgica non ha ragione di esistere in mezzo alle montagne e distante dal mare". Ha ceduto i macchinari che furono trasferiti a Terni per creare un'industria metallurgica in mezzo alle montagne e più distante dal mare. Ora il governo italiano si oppone a spada tratta allo smantellamento dell'industria di Terni, industria che a sua volta nacque dalla distruzione forzata di una realtà che era il fiore all'occhiello di una nazione conosciuta in tutto il mondo con l'appellativo di "Regno Felice". Corsi e ricorsi della storia.

La coincidenza dei fatti che si vuole fare risaltare è che il 4 di ottobre, giorno del discorso, era la ricorrenza di San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia; San Francesco da Paola era il Santo Protettore del fu Regno delle Due Sicilie dove è ubicato il paese di Mongiana; Francesco è il nome dell'attuale Pontefice. Probabile che questa strana coincidenza sia di buon auspicio per la risoluzione del problema delle maestranze di Terni. Al momento la proprietà delle acciaierie ha paventato l'ipotesi di smontare i macchinari e spedire altrove il tutto. Speriamo che ciò non avvenga.

**Dr. Antonio Pizzi**  
Socio Unuci



### Continuazione da pag. 1

Chirico è partito proprio da Reggio, dove ha vissuto i suoi primi anni di vita ed ha conseguito, nel 1899, il diploma di Ragioniere all'Istituto cittadino "Piria". Lo stesso vanta una lunga e gloriosa carriera militare, che lo vide protagonista negli eventi che hanno coinvolto la Forza Armata dalla Campagna Italo - Turca alle due Guerre Mondiali. A Reggio Calabria è ricordato anche per l'intervento nel 1908, quale Ufficiale in servizio presso il 22° Reggimento Fanteria "Cremona",

nelle operazioni di soccorso per il terremoto che devastò Messina e Reggio Calabria; per l'occasione fu insignito della medaglia commemorativa e della speciale medaglia di bronzo di benemerita. Nel 1942 venne promosso tenente generale. "Personalità esemplare di militare con eccezionali doti intellettuali e professionali, artefice ineguagliabile nella creazione della cultura militare nel campo logistico amministrativo, modello ispiratore per generazioni di ufficiali". La breve lettera, arrivata da Milano, del profes-

sore 93enne Mario Chirico, figlio del Generale, ed assente per motivi di salute è stata letta da Nunnari, in rappresentanza della famiglia, che sinteticamente recita: "I miei ricordi vanno a quando ero bambino e papà mi raccontava storie di vita calabrese.....mio padre ha servito per 45 anni con fedeltà ed onore la Patria".

**1° cap. Nicola Pavone**  
Direttore responsabile